

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI FONDIARIA-SAI SPA**  
**RELATIVA AGLI ULTERIORI QUESITI PERVENUTI DAL SOCIO**  
**FINLEONARDO SPA IN DATA 19.10.2012**

In data 22 ottobre 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria Sai Spa (di seguito solo Fonsai o la Società) ha ricevuto dal socio Finleonardo Spa (di seguito solo Finleonardo) una comunicazione, datata 19 ottobre 2012 e già allegata alla Relazione ex art. 2408 c.c. del 26 ottobre 2012, con la quale il predetto socio, oltre a richiedere una risposta ai quesiti posti con l'esposto ex art. 2408 c.c. del 22 maggio 2012, formulava agli scriventi due ulteriori richieste.

In particolare, veniva richiesto al Collegio Sindacale di Fonsai:

- 1) di porre *"grande attenzione alla dinamica rilevata ad esempio dallo sviluppo, analisi ed elaborazione dei prospetti sottostanti allo smontamento delle riserve sinistri così come rappresentati nelle note esplicative al bilancio nel paragrafo relativo al "rischio di riservazione". Ed infatti, lo sviluppo, l'analisi e l'elaborazione dei prospetti relativi all'annualità 2011, ma anche dei precedenti periodi, evidenzerebbe come la (non) tenuta delle riserve si appalesi chiaramente per la gran parte delle annualità analizzate i cui principi e metodi di riservazione (applicati in sede di predisposizione del bilancio annuale) sembrano caratterizzati da un approccio tendente al progressivo consolidamento delle riserve tecniche a copertura dei sinistri R.C. Auto che poi solo con l'annualità 2011 troverebbe (a detta degli estensori del bilancio) una non ripetibile corposa integrazione;*
  
- 2) di porre *"attenzione alle dicotomie rilevate, sempre nei prospetti di riservazione, sull'inventario dei sinistri aperti per accadimenti ultradecennali", sinistri che "... parrebbero non trovare tutti riscontro nelle apposite riserve così come evidenziate nella loro formazione annuale nei predetti prospetti. Valga ad esempio la visura delle note esplicative al bilancio 2011 dove il prospetto di riservazione per formazione annuale include gli anni di generazione dal 2011 al 2002 (fermando la riservazione, o almeno le sue evidenze, alla generazione 2002) mentre l'apposita tabella che evidenzia i sinistri ancora aperti al 31 dicembre 2011 include anche sinistri relativi a periodi precedenti al 2002 in relazione ai quali è sconosciuta la modalità di riservazione". Nello specifico, sostiene il socio Finleonardo, "nel bilancio 2011 non sono valorizzate le generazioni 2001 e 2000 in cui si dichiarano ancora 2.187 sinistri aperti".*

\*

Come noto, lo scrivente Collegio Sindacale ha già risposto ai quesiti di cui alla denuncia ex art. 2408 c.c. del 22 maggio 2012 con la Relazione del 26 ottobre 2012.

Con la presente integrazione si intende fornire al socio Finleonardo i chiarimenti richiesti con la lettera del 19 ottobre 2012.

A tale scopo, il Collegio Sindacale di Fonsai ha assunto informazioni e documentazione presso le strutture aziendali, dal confronto con le quali sono emerse le circostanze che di seguito si rappresentano.

\*\*\*



1. In merito al primo punto posto dal Socio Finleonardo, si ritiene opportuno, preliminarmente, fornire alcune indicazioni per la corretta lettura dei triangoli annualmente pubblicati sul Bilancio Consolidato Fondiaria-SAI relativamente alla sezione F "rischio di riservazione", ai quali il Socio fa riferimento.

A titolo di esempio, si faccia riferimento al seguente triangolo<sup>1</sup>:

Expected liability	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
End of original AY	2.949	3.214	3.246	3.346	3.300	3.136	3.026	3.220	3.042	2.825	2.361	
1 year later	2.917	3.089	3.188	3.227	3.375	3.031	3.056	3.200	3.195	2.779		
2 years later	2.977	3.110	3.145	3.195	3.417	3.124	3.186	3.422	3.400			
3 years later	2.999	3.111	3.066	3.265	3.394	3.233	3.336	3.545				
4 years later	3.049	3.131	3.107	3.284	3.501	3.347	3.451					
5 years later	3.037	3.159	3.129	3.343	3.685	3.448						
6 years later	3.085	3.219	3.195	3.457	3.647							
7 years later	3.128	3.256	3.268	3.473								
8 years later	3.178	3.304	3.281									
9 years later	3.202	3.346										
10 years later	3.233											
Total claims paid	3.119	3.196	3.118	3.235	3.338	3.091	3.024	3.028	2.708	1.970	885	30.711
Remaining liability	114	150	163	238	308	358	427	517	692	809	1.476	5.253

esso serve per valutare il c.d. "rischio di riservazione" che, a sua volta, è relativo alle incertezze legate allo smontamento delle riserve sinistri.

Più precisamente, il c.d. "rischio di riservazione" è il rischio che le riserve sinistri appostate dalla società non siano sufficienti a fare fronte agli impegni nei confronti degli assicurati o dei danneggiati.

Il rischio di riservazione, essendo connesso alla stima delle riserve, può essere monitorato partendo dalle informazioni elementari ritraibili dalle triangolari dei sinistri.

Ogni dato presente sul "triangolo" rappresenta la fotografia del costo di generazione RCA al 31 dicembre dell'anno di osservazione, sinteticamente rappresentato dalla somma delle seguenti componenti:

- pagato cumulato dall'anno di avvenimento al 31 dicembre dell'anno di osservazione
- riservato su sinistri aperti, riferito al 31 dicembre dell'anno di osservazione
- stima dei sinistri tardivi dell'anno di avvenimento riferita al 31 dicembre dell'anno di osservazione.

Il costo di generazione quindi è rappresentato dall'insieme degli oneri che l'impresa assicuratrice prevede di dover sostenere per liquidare e definire i sinistri avvenuti nell'esercizio preso in esame (compresi quelli non ancora denunciati ad 31 dicembre, che pertanto dovranno essere stimati). Tali oneri sono composti non solo dagli indennizzi, ma anche da tutte le spese direttamente o indirettamente riconducibili al

<sup>1</sup>A differenza del triangolo che sarà pubblicato sul Bilancio consolidato 2012, che prevede 10 anni di analisi (2003-2012), in questa sede si dà evidenza anche della generazione 2002.

sinistro: spese legali di resistenza, spese legali della controparte, spese di perizia, mediche, spese di struttura legate al personale dedicato alla liquidazione, oneri vari.

Naturalmente, trattandosi di una stima, il costo di generazione potrà essere verificato e correttamente quantificato solo a generazione esaurita, cioè quando tutti i sinistri denunciati nel corso dell'esercizio saranno definiti e tutte le spese individuate.

Al momento invece della chiusura del singolo esercizio, il costo di generazione potrà essere quantificato in modo oggettivo e puntuale solo nella misura di circa un terzo del costo di generazione complessivo e limitatamente alla componente rappresentata dal c.d. "pagato", mentre i restanti due terzi del complessivo costo di generazione continueranno a rappresentare una componente stimata (da porre quindi a riserva) che solo nel corso degli anni successivi si tradurrà in "pagato".

Si può vedere nel triangolo di cui sopra che il costo della generazione 2012 è quantificato in 2.361 milioni, di cui 885 (37%) risultano pagati e 1.476 milioni (63%) sono iscritti a riserva.

Attraverso i triangoli in questione è possibile quindi valutare, per ogni anno, il costo di generazione e la conseguente tenuta delle riserve.

Per ogni singolo anno si determina il delta tra la generazione corrente e la precedente, determinando eventuali differenze positive o negative a fronte dei pagamenti e delle nuove riserve appostate.

Di seguito si riporta la tabella fornita dalle strutture aziendali che evidenzia il citato delta tra la generazione corrente e la precedente.

Change in liability	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
1 year later	-31	-126	-58	-119	75	-105	31	-20	153	-46		
2 years later	60	22	-42	-32	41	93	130	223	205			
3 years later	22	1	-80	70	-22	110	150	123				
4 years later	50	20	41	19	107	114	115					
5 years later	-12	28	22	59	184	101						
6 years later	47	60	66	114	-38							
7 years later	44	36	73	16								
8 years later	49	48	13									
9 years later	25	42										
10 years later	31											
Cumulative change	284	132	35	127	347	312	425	326	358	-46		
as a % of Initial Res	9,6%	4,1%	1,1%	3,8%	10,5%	10,0%	14,1%	10,1%	11,8%	-1,6%		
Allocation to calendar years		-31	-66	-14	-111	-28	122	246	537	1.083	561	2.300

La somma delle singole diagonali rappresenta la variazione - anno su anno - del costo di generazione relativo alle annualità considerate (2002-2012).

L'"allocation to calendar year" è la somma del "change in liability" per ciascun anno corrispondente. Ad esempio: l'importo di rettifica di 561 milioni dell'anno 2012 è la somma delle rettifiche dell'ultimo anno di ciascuna generazione precedente, calcolata come segue:  $31+42+13+16-38+101+115+123+205-46=561$ . Pertanto il totale delle rettifiche nell'arco di 10 anni sulle generazioni precedenti è di euro 2.300 milioni.

\*

Eventuali diminuzioni del costo di generazione, si spiegano con pagamenti di importo inferiore alla riserva accantonata, nei quali i risparmi ottenuti sono superiori alle eventuale rivalutazioni del carico residuo.

Per contro, l'aumento del costo di generazione rispetto alla stima di primo anno può essere la conseguenza di due fenomeni:

- una riservazione iniziale non adeguata, con conseguente insufficienza in fase di pagamento: in questo caso la quota accantonata a riserva per far fronte al costo del sinistro è risultata inferiore alla liquidazione ed il maggior esborso ha un impatto sul bilancio corrente;
- un rafforzamento successivo di riserve, conseguente ad aggravamenti della situazione dei sinistri aperti o ad una politica di riservazione maggiormente prudentiale.

Ai fini di una corretta individuazione delle ragioni dell'incremento del costo finale stimato, è peraltro necessario considerare anche che:

- la valutazione iniziale a costo ultimo incorpora generalmente un tasso di inflazione definito esogeno. Tuttavia è stato segnalato agli scriventi dalle strutture aziendali che il settore RC Auto subisce un tasso di inflazione specifico, c.d. endogeno, che si manifesta a consuntivo solitamente come più elevato di quello esogeno. Ne consegue che le riserve sinistri RC Auto, per quanto ispirate al criterio del costo ultimo, scontano una seppur parziale attualizzazione;
- eventi successivi alla stima iniziale (come, ad esempio, i diversi orientamenti della magistratura o l'aggravamento oggettivo del danno fisico) possono richiedere in esercizi successivi una maggiore riservazione;
- il processo multifase di riservazione prevede, nell'ultima fase di tipo attuariale affidata alle strutture direzionali dell'Impresa, la valorizzazione delle riserve a costo ultimo. Le metodologie attuariali utilizzate presuppongono la stabilità e omogeneità delle serie storiche. Le strutture aziendali hanno invece segnalato agli scriventi che l'omogeneità delle serie storiche non è sempre stata garantita nel Gruppo Fonsai a causa delle numerose fusioni avvenute nel corso degli anni, le quali hanno comportato l'integrazione nel Gruppo di reti liquidative operanti con modalità specifiche e differenti velocità di liquidazione e che solo a distanza di qualche tempo sono confluite, a livello informatico, su un'unica piattaforma di Gruppo. Inoltre, le strutture aziendali hanno segnalato che anche l'introduzione dell'Indennizzo Diretto avvenuta nel febbraio 2007, ha reso ancora più instabili le serie storie e più complessi i modelli attuariali.

Ciò premesso e venendo alla richiesta di chiarimenti del socio Finleonardo, si segnala quindi che la variazione nel corso degli anni del costo di generazione, non può sempre automaticamente essere imputata a precedenti riservazioni non adeguate, potendo anche dipendere da motivazioni tecniche e/o da fattori non sempre prevedibili e preventivabili.

Come questo Collegio aveva già segnalato in sede di Relazione ex art. 2408 c.c. del 25 giugno 2012, in linea generale la rivalutazione del carico residuo (intendendosi per tale l'importo residuo della riserva sinistri accantonata negli esercizi precedenti al netto dei pagamenti effettuati) rappresenta un'operazione fisiologica e ricorrente, effettuata con cadenza annuale al fine di poter recepire gli scostamenti tra le previsioni effettuate l'anno prima ed i dati a consuntivo dell'anno successivo.

Attraverso una lettura delle triangolari dei sinistri (costruite dalla Società partendo dai dati ufficiali ricavabili dalla modulistica fornita agli Organi di Vigilanza) si evince che Fonsai è stata interessata da una significativa operazione di rafforzamento delle proprie riserve sinistri soprattutto negli anni 2010 e 2011, annualità queste in cui sono avvenuti importanti eventi sui quali questo Collegio Sindacale ha già riferito nella Relazione ex art. 2408 c.c. del 26 ottobre 2012.

In particolare, per una specifica illustrazione delle motivazioni sottostanti il fenomeno dell'ingente rivalutazione delle riserve sinistri intervenuta nell'anno 2011, si rimanda alle Relazioni ex art. 2408 c.c. del 25 giugno 2012 e del 26 ottobre 2012; con specifico riferimento invece all'adeguamento delle riserve sinistri effettuato nell'anno 2010, si rimanda al paragrafo 4.2.2 del Prospetto informativo del giugno 2011, laddove si è chiarito che *"... la sempre maggiore diffusione nel territorio nazionale delle tabelle di risarcimento dei Danni Fisici originariamente adottate dal Tribunale di Milano ha determinato un imprevisto incremento dei costi medi dei sinistri pagati ed ha comportato, nel 2010, la necessità di operare un adeguamento delle riserve sinistri per un importo di circa Euro 615 milioni al lordo degli effetti fiscali e dei terzi. Eventuali integrazioni delle riserve tecniche che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri potrebbero avere dunque conseguenze negative sulla redditività della Società e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima"*.

\*

2. In merito alla seconda richiesta di chiarimenti del socio Finleonardo e relativa alle presunte dicotomie tra il prospetto di riservazione RC Auto ed il prospetto relativo ai sinistri ancora aperti, entrambi riportati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, si osserva quanto segue.

Nello specifico nessuna dicotomia può ritenersi sussistente, avendo i due prospetti finalità informative differenti.

In particolare:

- il triangolo contenente lo sviluppo dei sinistri fornisce sul punto un'informazione obbligatoria che la Compagnia è tenuta a pubblicare secondo quanto stabilito dall'IFRS 4 al paragrafo 39. Tale triangolo (conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 39, lett. c, punto (iii) dell'IFRS 4) prevede un'analisi dello sviluppo dei sinistri fino a 10 anni e pertanto - correttamente - il triangolo pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2011 riporta i dati relativi allo sviluppo dei sinistri dal 2002 al 2011;
- la tabella successiva relativa alla situazione dei sinistri ancora aperti al 31 dicembre 2011, evidenzia la situazione dei sinistri suddivisi per generazione ed il loro peso percentuale sul denunciato dell'anno. Si tratta di una informazione facoltativa che la Società, per trasparenza e completezza di informazioni, sceglie

di pubblicare. Dall'esame della tabella e con riferimento agli anni 2000 e 2001, si evince che - al 31 dicembre 2011 - erano presenti 1.362 sinistri aperti di generazione 2001 (pari allo 0,14% dei sinistri denunciati nell'anno) e 825 di generazione 2000 (0,08% dei sinistri denunciati nell'anno). Peraltro, anche tale tabella facoltativa non è omnicomprensiva, giacché residuano alcuni sinistri di generazioni anteriori all'anno 2000, che tuttavia sono percentualmente insignificanti sul totale denunciato e scarsamente interessanti ai fini dell'informativa che la tabella stessa si propone di fornire.

I due prospetti richiamati dal socio Finleonardo hanno dunque finalità informative differenti e non sono in contraddizione tra loro.

In particolare, la rappresentazione del primo triangolo non sottintende, come parrebbe invece aver erroneamente inteso Finleonardo, che la Società abbia fermato la propria riservazione ai sinistri dell'anno 2002.

Tutti i sinistri aperti delle generazioni anteriori al 2002 - seppure non rappresentati nel triangolo, in quanto anteriori al termine decennale di cui al citato IFRS 4 - sono stati infatti repertoriati ai fini del calcolo delle riserve.

Ad esempio, alla data del 31 dicembre 2012 risultano ancora aperti 3.964 sinistri con anno di avvenimento antecedente il 2002, sinistri che sono stati riservati per un importo complessivo pari a 282 milioni, con un riservato medio pari a circa € 70.000.

Alla luce di tali precisazioni, l'affermazione di Finleonardo secondo la quale *"nel bilancio 2011 non sono valorizzate le generazioni 2001 e 2000 in cui si dichiarano ancora 2.187 sinistri aperti"*, è risultata non fondata.

\*\*\*

Milano, 24 aprile 2013

Il Collegio Sindacale di Fondiaria Sai Spa

Dott. Giuseppe Angiolini



Dott. Giorgio Loli



Dott. Antonino D'Ambrosio

